

Capacità e visione Persone al centro del fare impresa

Carmen Tripodi e Ombretta Gabriucig sono Area Manager in Francia e Cina: ruoli femminili di leadership, in un'impresa con il 60% di dipendenti donne, tante in ruoli di responsabilità «Da sempre la Canclini punta anche ai giovani, neo diplomati o laureati, per avere un ambiente lavorativo al passo con i tempi»



Tre top manager: **Carmen Tripodi**, responsabile del mercato francese; **Ombretta Gabriucig**, manager nelle relazioni con la Cina; **Valentina Alberici**, con responsabilità nel versante strategico della sustainability.

Dal primo ventennio del secolo scorso è iniziato il lungo cammino delle donne verso la conquista dei diritti e della parità di genere. E sicuramente il sistema moda ha giocato un ruolo fondamentale, puntando su personalità di grande carattere: dalle stiliste più famose, alle modelle icons, fino ad arrivare alle consumatrici finali sempre pronte ad indossare l'ultimo outfit innovativo e rivoluzionario visto in sfilata.

«Il mondo tessile ha da sempre avuto una grande forza femminile al suo interno; soprattutto qui nel distretto comasco le tessitrici sono sempre state tutte donne, a differenza del pratese dove il tessitore per eccellenza è sempre stato uomo» afferma il Ceo Simone Canclini. «In azienda ancora oggi la quota rosa ricopre oltre il 60% dei nostri dipendenti. In ogni reparto la presenza femminile è ben vista grazie a doti quali determinazione, precisione e affidabilità».

Dati alla mano: nella sede principale di Guanzate su un totale di 101 dipendenti, 56 sono donne. E anche presso la tessitura su 95 lavoratori, 64 sono femmine. E ad oggi quest'ultime ricoprono molti ruoli di responsabilità.

«Tanti nostri reparti sono gestiti da donne: in orditura, campionario, dettaglio, laboratorio qualità... sono molte le ragazze o signore che sono cresciute all'interno dell'azienda dimostrando capacità e impegno. La nostra tessitura è guidata e amministrata da due ingegneri donna che ricoprono il ruolo di responsabile di stabilimento e responsabile di programmazione e produzione» dichiara Mauro Canclini, direttore creativo della Canclini.

«La Canclini punta anche ad una forza vendita che vede due Area Manager femminili, Carmen Tripodi e Ombretta Gabriucig, per il mercato francese e asiatico, che tutti ben conoscono ed apprezzano grazie alla loro disponibilità, grinta e competenza. E tutti i venditori si avvalgono di back office, anch'esse tutte ragazze, per supportare i clienti in ogni momento.

Il reparto di amministrazione ha avuto per tanti anni Maria Rosa Busnelli come responsabile che, una volta andata in pensione, ha passato il testimone ad un'altra donna. E dal momento in cui l'azienda ha cercato una figura responsabile per la Sostenibilità, ha assunto Valentina Alberici una giovane laureata molto preparata su questi temi», prosegue il dottor Canclini. «Da sempre infatti, la Canclini punta anche ai giovani, ai neo diplomati o laureati, per avere un ambiente lavorativo dinamico, fresco e al passo con i tempi. Tempi che ci portano a specificare quante siano le nostre quote rosa, ma al tempo stesso a presentare una collezione che sia fluida e accessibile a tutti, a prescindere dal sesso, colore, nazionalità. E allora forse dovremmo semplicemente puntare alle Persone, con la P maiuscola grazie alle loro capacità lavorative e doti relazionali!» conclude Mauro Canclini.

Serena Brivio

Capabilities and vision The people at the very center of business

Translation by Maya Gazzola and Sara Guanziroli

Since the 1920s, women have been on a long path to the recognition of their rights and of gender equality. The fashion industry has undoubtedly played a pivotal role by helping shine a spotlight on charismatic personalities: from the top designers and icon models down to the end female consumers always willing to sport the most innovative, revolutionary outfits straight from the latest fashion shows.

'The textile world has always had an impressive female force at its core. In particular when it comes to the Como textile district, weavers have always been women. Unlike Prato, where the weaver has traditionally been a male figure,' claims CEO Simone Canclini. 'Even today, the company's female quota accounts for over 60% of our employees. Female representation is held in high regard in all departments thanks to its determination, accuracy and reliability.'

Looking at figures, in the head office of Guanzate, on a total of 101 employees 56 are women, and in the weaving factory 64 out of 95 workers are women. What is more, female employees currently hold a number of crucial positions. 'Many of our departments are run by women. From warping and sampling to detailing and the quality laboratory, many are the girls and women who have grown in our company showing great dedication and competence. Two female engineers are in charge of our weaving mill, serving roles as plant manager, and planning and production manager,' says Mauro Canclini Creative Director at Canclini. 'One of the strengths of Canclini lies in its sales force which has two female Area Managers, Carmen Tripodi and Ombretta Gabriucig, for the French and the Asian markets respectively. Everyone looks up to them because of their enthusiasm, determination and expertise. And behind the work of the sellers is an all-female back-office team that stands ready to meet a client's every need. Maria Rosa Busnelli had long been the head of Administration. Once she retired, she passed the baton to another woman; and when the company was looking for a manager to lead the Sustainability department, it took on Valentina Alberici, a young female graduate and expert in the field,' adds Mr. Canclini.

'Indeed, Canclini has always relied on school or college leavers and graduates to create a dynamic, lively, competitive work environment. While these times require us to specify how many female quotas we have, they also invite us to launch a collection that is fluid and accessible to everyone, regardless of gender, colour and nationality. Therefore, we should possibly aim at People with a capital P, and appreciate both their work and relational skills!' concludes Mauro Canclini.

